

RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI 2019

Dipartimento di Economia e Diritto (DED)

La Commissione paritetica del dipartimento di Economia e Diritto è composta da:

Cristiana Mammana (docente, presidente)
Tommaso Febbrajo (docente)
Luca Riccetti (docente)
Elisa Marini (studente)
Giulio Sulce (studente)
Lucia Santoni (studente)

Sezione A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

La seguente analisi si riferisce a **tutti i Corsi di studio** (CdS) attivati nel DED.

1. Le modalità di somministrazione dei questionari sono rimaste invariate rispetto all'anno scorso. A quanto consta, è in atto un processo di revisione a livello ministeriale dei contenuti dei questionari nel quale saranno coinvolti anche i singoli atenei.
2. La somministrazione dei questionari avviene nella forma del questionario on-line, uno strumento che è in grado di raggiungere tutti gli studenti, frequentanti e non, e attraverso il quale ogni studente esprime il proprio gradimento per ciascun insegnamento.
3. La somministrazione dei questionari è gestita direttamente dall'Ateneo. Per garantire la massima diffusione, ci si avvale del sistema Esse3: gli studenti destinatari della procedura di rilevazione, per potersi correttamente iscrivere ad un esame, devono necessariamente compilare il questionario della disciplina in questione. Il questionario è obbligatorio per tutti coloro che sostengono l'esame, a prescindere dal piano di studi. La procedura viene gestita dall'Università attenendosi fedelmente alle indicazioni fornite in materia dall'Anvur, la quale ha diffuso specifiche e dettagliate linee guida per la raccolta "dell'opinione degli studenti, dei laureandi, dei laureati e dei docenti sulla didattica". Le linee guida vengono fornite in attuazione all'art. 3, comma 1, lettera b del DPR 1 febbraio 2010, n. 76, all'art. 9, comma 1 del D.Lgs 19/12 e ai sensi dell'art. 4, comma 2 del DM 47/2013, dell'allegato A, lettera e), punto II del DM 47/2013, con l'obiettivo dichiarato di "*inserire progressivamente quale strumento di Assicurazione di Qualità degli Atenei, la rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati così come formulata nel documento finale AVA e relativi allegati, opportunamente emendati alla luce delle osservazioni pervenute dagli Atenei*". In base alle suindicate istruzioni Anvur, esistono due tipologie di questionari a seconda che lo studente abbia frequentato più o meno del 50% delle lezioni. Al momento della compilazione del questionario, una domanda "filtro" sulla frequenza indirizza gli studenti alla compilazione della scheda di competenza. Esiste inoltre una terza tipologia di questionari per gli studenti che usufruiscono dei servizi aggiuntivi e-learning. Per quanto riguarda la tempistica, i questionari possono essere compilati dagli studenti frequentanti quando almeno i 2/3 dell'insegnamento da valutare si sono già tenuti.
4. I risultati della rilevazione sull'opinione degli studenti vengono presentati nel punto B della presente relazione e illustrati nel Consiglio unificato dei corsi di studio (CUCS) durante la presentazione della relazione stessa. Successivamente eventuali questioni specifiche vengono affrontate nel Tavolo della didattica (TCD) e, se necessario, nel CUCS. I risultati della rilevazione delle opinioni vengono resi noti agli studenti tramite i loro rappresentanti presenti nel CUCS e nel TCD e sono esaminati insieme alla componente studentesca all'interno della commissione paritetica docenti-studenti (CPDS). Nell'esame

dei risultati vengono presi in considerazione anche i commenti liberi, ove esistenti. Il CUCS si è sempre dimostrato pronto nel recepire i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti mettendo in atto, laddove possibile, le opportune azioni correttive.

5. Si sottolinea anche quest'anno come l'efficacia dei questionari sia strettamente vincolata ad una consapevole e responsabile compilazione degli stessi da parte degli studenti. Si prende atto che, in seguito alla richiesta della CPDS, sono stati previsti momenti di incontro in aula nell'ambito del servizio di tutoraggio, durante i quali gli studenti sono stati sensibilizzati sull'importanza dei questionari ai fini della valutazione della didattica ed invitati a compilarli con cura ed in maniera meditata, possibilmente in anticipo rispetto all'esame. Si rinnova la richiesta al CUCS di utilizzare a tal fine anche il canale Telegram del dipartimento che gli studenti molto apprezzano.

Si prende, inoltre, atto che anche il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) ha in programma di effettuare incontri con gli studenti al fine di sensibilizzarli sull'importanza di una corretta e responsabile compilazione dei questionari. Si auspica che iniziative di questo tipo siano effettivamente implementate su base di Ateneo e non solo a livello di dipartimenti.

6. Dall'analisi dei questionari anche quest'anno è emerso che in alcuni Corsi risultano pochi questionari compilati rispetto al numero di studenti che hanno sostenuto l'esame nel periodo di riferimento. Tale circostanza era stata già rilevata negli anni passati dalla CPDS che aveva attribuito la causa al fatto che gli studenti venivano aggiunti dal docente al momento della verbalizzazione senza che essi si fossero precedentemente iscritti per via autonoma tramite il sistema Esse3; in questo modo gli studenti saltavano la fase di compilazione del questionario. Nel CUCS si era evidenziata tale problematica ed era emerso un suggerimento a tutti i docenti volto a ridurre al minimo tali pratiche. Nonostante ciò il numero di questionari risposti risultava a volte ancora inferiore a quello atteso e, nella relazione dell'anno scorso, si manifestava la necessità di un ulteriore approfondimento sulle modalità di somministrazione e rilevazione che comportano il perdurare di tali disallineamenti. Tale problematica è stata sottoposta al TCD del 27 marzo 2019. Il Tavolo ha preso in esame la questione ed ha interpellato la dott.ssa Mozzoni, dell'ufficio procedure informatiche, la quale dai suoi dati non ha rilevato analoghi disallineamenti. Ciò ha portato a concludere che i dati utilizzati dagli uffici fossero diversi da quelli forniti in MIA per l'esame da parte della CPDS. Una ulteriore verifica con gli uffici ha permesso alla CPDS di appurare che i dati forniti in MIA sono soggetti ad un filtro che include solamente gli esami sostenuti dagli studenti nell'anno in cui erano previsti nel piano di studi e ciò spiega la discordanza con i dati della dott.ssa Mozzoni. La CPDS ha verificato anche che è possibile rimuovere il filtro e accedere ai questionari di tutti gli studenti che hanno sostenuto l'esame nell'anno considerato. Tuttavia, sebbene il filtro incida sensibilmente sul numero complessivo dei questionari effettivamente compilati, la CPDS ha deciso di mantenerlo anche quest'anno per l'analisi dei questionari per facilitare il confronto con le analisi svolte negli anni precedenti ma anche perché esso evita che il giudizio dello studente venga influenzato da mutamenti nel frattempo intervenuti.

7. Si segnala che nel questionario rivolto agli studenti frequentanti, la domanda n. 8 chiede allo studente se siano utili all'apprendimento della materia "le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorato, laboratori, ecc...)". Considerato che la gran parte degli insegnamenti dei CdS del DED non prevede attività didattiche integrative, siffatta domanda risulta fuorviante. Nella relazione dell'anno scorso si era auspicata una revisione dei questionari in tal senso. Si prende atto che ciò non è avvenuto e si auspica che ciò avvenga per l'a.a. 2019-2020.

Sezione B

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali ed ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento desiderato.

Valutazione della didattica da parte degli studenti

Le strutture di governo dei CdS offerti dal DED traggono informazioni sul grado di soddisfazione degli utilizzatori finali (studenti) verso la didattica offerta, mediante la somministrazione di un questionario on-line che gli studenti devono necessariamente compilare al momento dell'iscrizione alla prova d'esame o prima. Per un'analisi più approfondita delle modalità di gestione si rimanda al punto A. Essendo state già completamente analizzate nella relazione dello scorso anno le rilevazioni dell'a.a. 2017-2018, si procede ad una analisi delle informazioni che risultano dalle rilevazioni per l'a.a. 2018-2019.

I questionari sono differenti per le tre categorie prese in considerazione: per i frequentanti, per ogni insegnamento sono valutati 11 indicatori ed è data la possibilità di esprimere 10 suggerimenti; per i non frequentanti (coloro che hanno frequentato meno del 50% del Corso), per ogni insegnamento sono valutati 6 indicatori ed è data la possibilità di esprimere 10 suggerimenti; per gli studenti che usufruiscono dei servizi aggiuntivi e-learning, per ogni insegnamento sono valutati 11 indicatori ed è data la possibilità di esprimere 9 suggerimenti.

Corso di laurea triennale Economia: banche, aziende e mercati (EBAM)

Dalle tabelle excel del file sulla valutazione della didattica per l'a.a. 2018-2019, si sceglie di prendere in considerazione gli esiti delle valutazioni per quei Corsi per i quali si dispone di un numero sufficiente di questionari risposti. Infatti, laddove i questionari sono in numero non sufficientemente elevato, si può ritenerre che il campione non sia rappresentativo e che quindi non sia in grado di evidenziare eventuali reali criticità.

In ogni caso si rileva che il numero ridotto di questionari potrebbe rappresentare esso stesso una criticità del Corso.

Per gli studenti frequentanti si sceglie di valutare gli esiti delle rilevazioni limitatamente a quegli insegnamenti per cui si dispone di almeno 20 rilevazioni e si procede a verificare la presenza di particolari criticità relative ai singoli Corsi presi in esame.

Si inizia prendendo in considerazione i suggerimenti provenienti da almeno il 30% dei frequentanti che hanno compilato il questionario le cui rilevazioni sono riassunte nella seguente tabella.

**Analisi dei suggerimenti proposti da almeno il 30% degli studenti che hanno risposto al questionario (in grassetto suggerimenti proposti da più del 50%);
l'asterisco indica le criticità riscontrate anche nel precedente a.a.**

<i>Insegnamento</i>	<i>Suggerimento</i>
Ragioneria	Migliorare la qualita' del materiale didattico
Lingua Inglese	Alleggerire il carico didattico complessivo*
Istituzioni di Diritto Privato	Alleggerire il carico didattico complessivo*
Microeconomia 2	Alleggerire il carico didattico complessivo
Informatica	Fornire in anticipo il materiale didattico
Diritto Commerciale	Alleggerire il carico didattico complessivo*
Diritto Commerciale	Inserire prove d'esame intermedie*
Statistica	Alleggerire il carico didattico complessivo

I suggerimenti sopra descritti verranno portati al TCD per una opportuna valutazione.

Con riferimento agli indicatori valutati, sono evidenziate come criticità quelle per cui il voto medio rilevato dai questionari è inferiore alla media del CdS EBAM per più di mezzo punto.

Si premette che l'indicatore sulle attività didattiche integrative non è stato considerato per via dell'impossibilità di valutarne i risultati, vedi Sezione A (punto 6). Inoltre non è stato considerato l'indicatore relativo all'interesse soggettivo dello studente agli argomenti trattati nel singolo insegnamento poiché, in generale, la valutazione non è da attribuire alla qualificazione del docente.

L'esito dell'analisi è riassunto nel seguente prospetto.

**Analisi delle criticità (scostamento per difetto dalla media EBAM superiore a mezzo punto);
in grassetto le criticità più forti (scostamento per difetto dalla media EBAM vicina o superiore ad un punto); l'asterisco indica le criticità riscontrate anche nel precedente a.a.**

Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?

Matematica Generale
Microeconomia 2
Statistica

Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?

Lingua Inglese*
Istituzioni di diritto privato*
Matematica Finanziaria*
Microeconomia 2
Diritto commerciale*

Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?

Ragioneria*
Lingua Inglese*
Microeconomia 2
Diritto Commerciale*
Politica Economica*
Statistica*

Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

Lingua Inglese*
Istituzioni di diritto privato
Diritto commerciale*
Politica economica*

Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?

Lingua Inglese*
Analisi economica finanziaria dei bilanci
Organizzazione aziendale*
Statistica*
Ragioneria

Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?

Ragioneria*
Lingua Inglese*
Istituzioni di Diritto Privato*

Microeconomia 2

Informatica*

Diritto Commerciale*

Politica Economica*

Statistica*

Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?

Ragioneria*

Lingua Inglese*

Statistica*

L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del Corso di studio?

Ragioneria*

Lingua Inglese*

Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

Lingua Inglese*

Ragioneria

Diritto commerciale

Politica Economica*

Dall'analisi condotta si rileva un complessivo miglioramento degli indicatori rispetto alle rilevazioni del 2017-2018. Permangono alcune criticità abbastanza importanti per le quali si rimanda a quanto indicato nelle linee guida ANVUR e di seguito riportato. "Il responsabile del CdS, in presenza di insegnamenti con valutazioni fortemente distanti rispetto alla media del CdS nel suo complesso, dovrà attivarsi, raccogliendo ulteriori elementi di analisi, per comprenderne le ragioni e suggerire, in collaborazione con gli studenti del CdS, in particolare con quelli eventualmente presenti nella CPDS, provvedimenti mirati a migliorare gli aspetti critici della fruizione del corso da parte degli studenti. Le attività migliorative proposte saranno riportate nei Rapporti di Riesame ciclico dei CdS".

Per quanto riguarda le rilevazioni degli studenti non frequentanti, come nel caso precedente, si prendono in considerazione solo gli insegnamenti per cui sono disponibili almeno 20 questionari. Per tale gruppo di studenti si rileva la problematicità sugli insegnamenti di Lingua Inglese e di Diritto Commerciale relativamente al suggerimento "Alleggerire il carico didattico complessivo".

Infine, con riferimento alle rilevazioni da parte degli studenti iscritti in modalità e-learning si decide di non procedere all'analisi dato l'esiguo numero dei questionari risposti (al più 5).

Con particolare riferimento alla valutazione da parte degli studenti su laboratori, aule, attrezzature e postazioni informatiche i dati sul livello di soddisfazione dei laureandi tratti da AlmaLaurea evidenziano che, per il CdS EBAM, queste sono generalmente sopra la media di Ateneo. Tuttavia gli studenti segnalano alcune criticità che si auspica vengano superate quanto prima.

In particolare si rileva la necessità di un maggior numero di aule capienti per favorire l'organizzazione della didattica e degli esami.

Si rileva inoltre che, ad oggi, non ci sono aule con postazioni informatiche in grado di garantire:

- la possibilità di erogare corsi di informatica, previsti nei vari corsi di studio, con un taglio pratico piuttosto che teorico
- l'opportunità, per tutti gli studenti, di frequentare laboratori che prevedono l'utilizzo di software informatici

Si considera inoltre la valutazione generale della didattica per **EBAM** attraverso l'indicatore sintetico per l'a.a. 2018/2019 e lo si confronta con le due passate rilevazioni. Si rileva che gli indicatori sono di norma migliorati salvo una lieve flessione in qualche caso. I dati principali riassuntivi dei giudizi medi rilevati per il CdS EBAM, da cui emerge quanto sopra esposto, sono di seguito riportati su tre anni a confronto.

QUESITO	VOTO MEDIO EBAM 2016- 2017	VOTO MEDIO EBAM 2017- 2018	VOTO MEDIO EBAM 2018- 2019
<i>Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?</i>	7,10	7,26	7,37
<i>Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?</i>	7,32	7,55	7,56
<i>Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?</i>	7,61	7,75	7,77
<i>Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?</i>	8,27	8,41	8,42
<i>Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?</i>	8,21	8,32	8,52
<i>Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?</i>	7,67	7,87	7,76
<i>Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?</i>	7,77	7,91	7,85
<i>Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?</i>	8,21	8,46	8,43

Per quanto riguarda i Corsi di laurea magistrale si premette che il numero delle rilevazioni per molti insegnamenti è troppo limitato per poter attribuire un esito sufficientemente significativo alla rilevazione. Si procederà pertanto con la seguente analisi. Per i suggerimenti sono riportati quelli esposti da almeno il 30% degli studenti frequentanti se le rilevazioni sono almeno 20; per le criticità si evidenziano solo quelle espresse dai frequentanti il cui voto medio è inferiore a 6 sempre che siano disponibili almeno 10 rilevazioni.

Corso di laurea magistrale Consulenza e Direzione Aziendale (CDA)

Nel CdS CDA si rileva quanto segue: nel Corso “Diritto fallimentare”, almeno il 30% degli studenti suggerisce di alleggerire il carico didattico complessivo.

Con particolare riferimento alla valutazione da parte degli studenti su laboratori, aule e attrezzature si traggono i dati sul livello di soddisfazione dei laureandi dai dati AlmaLaurea evidenziando in particolare che, per il CdS CDA, gli indicatori relativi alla valutazione delle aule e delle postazioni informatiche rilevano un livello di soddisfazione inferiore alla media di Ateneo. Tale criticità, rilevata già nella

relazione 2017-2018 verrà sottoposta all'attenzione del TCD. In particolare gli studenti rilevano ad oggi la mancanza di un numero adeguato di aule sufficientemente capienti per le necessità del CdS.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE MERCATI E INTERMEDIARI FINANZIARI (MIF)

Con particolare riferimento alla valutazione da parte degli studenti su laboratori, aule e attrezzature si traggono i dati sul livello di soddisfazione dei laureandi dai dati AlmaLaurea evidenziando in particolare che, per il CdS MIF, gli indicatori rilevano un livello di soddisfazione generalmente superiore alla media di Ateneo. Tuttavia, visto il numero di studenti frequentanti i corsi del curriculun IFE, potrebbe in prospettiva presentarsi qualche problema per il numero di postazioni informatiche di alcune aule.

Analisi del numero di questionari risposti per i CdS Magistrali

Si rileva che nei seguenti corsi risultano compilati al più 5 questionari (tra frequentanti "f" e non frequentanti "nf", corsi MIF e CDA) e si invita ad una riflessione in merito. Si precisa che il dato in questo caso è stato rilevato senza il filtro ed è quindi da riferirsi a tutti gli studenti che hanno sostenuto l'esame nell'anno.

OPERAZIONI STRAORDINARIE: 2nf(CDA) [parte di un insegnamento obbligatorio]

LABORATORIO: IL PIANO DI MARKETING: 2f(CDA) [TAF D-mutuato]

COMUNICAZIONE DI MARKETING E SOCIAL MEDIA: 1f(CDA) [TAF D-mutuato]

APPLIED STATISTICS LABORATORY: 1f(CDA) 2f(MIF) [disattivato]

DIRITTO SOCIETARIO AVANZATO: 3f(CDA) 1nf(CDA) [obbligatorio su CDA gestionale]

ECONOMIA DEL LAVORO E DELLE MIGRAZIONI: 1nf(CDA) [in rosa-mutuato]

LABORATORIO DI TRADING: 1f(CDA) 3f(MIF) [TAF D]

DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA: 3f(CDA) 1nf(CDA) 1f(MIF) [in rosa]

LAB. ECONOMIA E FINANZA DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONI: 1f(MIF) [TAF D]

INFERENZA STATISTICA: 3f(MIF) 1nf(MIF) [in rosa]

Segnalazioni degli Studenti con riferimento a tutti i CdS

Richieste degli studenti dall'anno 2015.

Con riferimento alle richieste da parte degli studenti dal 2015 e affrontate nel TCD si rileva che la richiesta di suddividere gli insegnamenti da 12 cfu in due semestri è stata accolta dalla quasi totalità dei docenti, resta il problema per il Corso di Economia internazionale, per il quale il TCD ha sentito nuovamente il docente il 27 marzo 2019 e ha preso atto dell'indisponibilità dello stesso a distribuire l'insegnamento su due semestri.

Si reitera inoltre la seguente richiesta non ancora soddisfatta: "Provvedere all'acquisto di nuove sedie con scruttoio ribaltabile da inserire nelle aule E e 03, ove si riscontrano le maggiori criticità. Si richiede inoltre che il Consiglio si attivi presso gli Organi superiori per l'individuazione di un'altra aula capiente almeno quanto l'aula F."

Ulteriori richieste degli studenti per l'anno in corso riguardano i seguenti punti:

1. Riattivare le esercitazioni di matematica
2. Garantire che le lezioni ed eventuali laboratori ed esercitazioni terminino entro le ore 18 così da permettere a tutti gli studenti di frequentare
3. Richiesta di una Wi-Fi più efficiente (in particolar modo nel piano terra del dipartimento di Piazza Strambi)

4. Rivedere la disposizione degli appelli d'esame. Una prima azione migliorativa potrebbe essere quella di far slittare l'appello d'esame per gli studenti fuori corso a ridosso della seduta di laurea di aprile (ovvero a marzo piuttosto che a febbraio)
5. Impianto di climatizzazione in aula F
6. Considerata la preparazione eterogenea degli studenti iscritti al corso di laurea magistrale MIF si propone di valutare l'inserimento di corsi di azzeramento in materie fondamentali come statistica, matematica, e finanza. Per favorire il corretto svolgimento delle lezioni è inoltre importante attestare che tutti gli studenti abbiano un buon livello di conoscenza dell'inglese.
7. Inserire un corso volto a garantire la conoscenza del software Python che ad oggi risulta essere uno strumento estremamente utile in ambito lavorativo

Analisi allegati C con riferimento a tutti i CdS

Con riferimento all'analisi degli allegati C condotta lo scorso anno, si rileva che si è dato seguito alle richieste di revisione e miglioramento. Le attuali schede sono state visionate dagli studenti che le valutano positivamente e rilevano quanto segue:

- unicamente per i corsi che vengono svolti in inglese ogni parte della scheda dovrebbe essere in lingua. Ci si riferisce non a quanto viene redatto dai docenti ma alle parole "prerequisiti", "obiettivi del corso" ecc.

Si suggerisce di rivolgersi agli uffici competenti per sanare tale criticità.

Sezione C

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Come evidenziato al punto precedente, la descrizione dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite risulta appropriata, inoltre la gran parte degli studenti risulta soddisfatta dell'organizzazione degli esami (appelli, orari, metodi di valutazione, prenotazioni, etc.) e ritiene che la valutazione finale sia stata conforme all'effettiva preparazione.

Corso di laurea triennale EBAM

Gli strumenti di verifica delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti consistono nello svolgimento di prove di esame, che possono essere orali, scritte oppure scritte con successivo colloquio orale; possono essere previste, durante lo svolgimento dei Corsi, prove intermedie per una verifica continua dell'apprendimento. La prova finale del Corso consiste nella discussione di un elaborato scritto, preparato dallo studente dietro la guida di un relatore, su di un argomento trattato nella letteratura scientifica, una esperienza di stage lavorativo, i risultati di un lavoro di ricerca empirica o un'attività seminariale; la lunghezza dell'elaborato è di norma compresa tra le 8.000 e le 12.000 parole, ritenuta adeguata rispetto al numero dei crediti formativi riconosciuti alla prova e al meccanismo di attribuzione del relativo punteggio. Il lavoro deve possedere contenuti originali di natura applicativa, o di rielaborazione teorica, e deve mostrare l'acquisizione, da parte del candidato, di specifiche competenze professionali e capacità di rielaborazione critica. Le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento appaiono nel loro complesso adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi previsti.

Corso di laurea magistrale CDA

Gli strumenti di verifica delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti consistono nello svolgimento di prove di esame, che possono essere orali, scritte oppure scritte con successivo colloquio orale; possono essere previste, durante lo svolgimento dei Corsi, prove intermedie per una verifica continua dell'apprendimento. La prova finale del Corso è costituita dalla stesura di una tesi di laurea che, per tempo e crediti maturati, rappresenta un momento decisivo per la verifica delle conoscenze apprese e, nell'ottica del docente, per la valutazione delle capacità di apprendimento del laureando.

Le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento appaiono nel complesso adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi previsti.

Corso di laurea magistrale MIF

Gli strumenti di verifica delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti consistono nello svolgimento di prove di esame, che possono essere orali, scritte oppure scritte con successivo colloquio orale; possono essere previste, durante lo svolgimento dei Corsi, prove intermedie per una verifica continua dell'apprendimento. La prova finale del Corso è costituita dalla stesura di una tesi di laurea che, per tempo e crediti maturati, rappresenta un momento decisivo per la verifica delle conoscenze apprese e, nell'ottica del docente, per la valutazione delle capacità di apprendimento del laureando. Le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento appaiono nel complesso adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi previsti.

Sezione D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

La commissione paritetica analizza, anche su indicazione del Presidio di Qualità di Ateneo (PQA), sia i dati del Monitoraggio annuale 2019 che l'ultimo Riesame annuale (approvato nel febbraio 2016), oltre agli ultimi Riesami ciclici disponibili. Infatti, nonostante che i Riesami annuali e ciclici fossero gli stessi analizzati per le relazioni degli scorsi anni, il Monitoraggio 2019 contiene i dati relativi a partire dal 2014, quindi fotografa le conseguenze delle azioni proposte e svolte a seguito dei riesami ciclici ed annuali svolti nel 2015-2016, e non le conseguenze delle scelte compiute nel 2019 a seguito del Monitoraggio dello scorso anno, che troveranno un possibile riscontro solo nei monitoraggi che si svolgeranno i prossimi anni.

Dato che, però, i Riesami annuali e ciclici sono già stati analizzati nelle relazioni della CPDS degli scorsi anni, per evitare inutili ripetizioni, non si riporteranno i commenti per criticità già precedentemente risolte grazie allo sviluppo di azioni correttive che si erano dimostrate efficaci. Si analizzeranno, quindi, solo le criticità che la CPDS nella relazione 2018 aveva rilevato come rimaste insolute.

Inoltre, sempre seguendo le indicazioni del PQA, la commissione stabilisce di interpretare la valutazione dell'efficacia non semplicemente come adeguata rilevazione delle criticità e adeguata selezione degli strumenti proposti, ma di entrare nel merito dell'effettiva implementazione delle misure proposte.

Corso di laurea triennale EBAM

Si riporta di seguito l'analisi della bozza del **Monitoraggio annuale** effettuato nell'anno 2019, che è stata sottoposta al Consiglio Unificato dei Corsi di Studio (CUCS) svoltosi in data 13 Novembre 2019. Il monitoraggio contiene confronti con i Corsi di studio della stessa classe di laurea sia a livello di area geografica che a livello del complessivo sistema universitario italiano.

Dall'analisi dei dati emerge un calo nel biennio 2017-2018 degli "Avvi di carriera al primo anno" (iC00a) e degli "Immatricolati puri" (iC00b), che riduce anche il numero degli iscritti (iC00d).

Questa criticità è stata affrontata in tutti i CUCS e/o nei Consigli di Dipartimento, a partire dall'adunanza del CUCS del 16 gennaio 2019 (punto 5 dell'Ordine del Giorno), che ha discusso una riforma del curriculum di Economia e Commercio Internazionali (ECI). Dopo l'approvazione della revisione del curriculum ECI volta a rafforzare la differenziazione fra curricula per aumentare la platea dei potenziali interessati, il dibattito si è ulteriormente sviluppato attorno alla proposta di istituire una nuova laurea triennale nella classe L-33.

Il Monitoraggio segnala anche due dati particolarmente positivi:

- un elevato valore sulla percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (iC06), significativamente superiore a quanto rilevato nella stessa area geografica e nel sistema universitario italiano in generale;

- una percentuale di abbandoni del corso di studi dopo il primo anno di iscrizione fuori corso (indicatore iC24) in diminuzione e al disotto del dato locale e nazionale.

Nel Monitoraggio dello scorso anno si sottolineavano due criticità, il basso grado di internazionalizzazione e il basso numero di CFU ottenuti nel corso del primo anno di corso. Riguardo a queste due problematiche si segnala come:

- il grado di internazionalizzazione (indicatori iC10 – iC11 – iC12), che era decisamente più basso rispetto ai valori di area geografica e di sistema generale, è notevolmente cresciuto. Ad esempio la “Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso” (iC10) è cresciuta ed è allineata alla media nazionale e ben al di sopra della media dell'area geografica;
- non si hanno aggiornamenti sul basso numero di CFU ottenuto nel corso del primo anno di corso (indicatori iC13 – iC15 – iC15bis – iC16 – iC16bis). Questo, infatti, aveva mostrato dei valori nel 2016-17 in calo e sistematicamente sotto la media nazionale. Il Monitoraggio 2019, non presentando il dato relativo all'anno 2018, non riesce ad aggiornare la situazione rispetto a quanto rilevato nel precedente Monitoraggio.

Queste due criticità sono anche le uniche criticità che emergevano dall'analisi dei **Riesami annuali** approvati a inizio 2016. Come già sottolineato nella precedente relazione della CPDS, gli interventi correttivi proposti per queste problematiche sembravano, almeno a livello teorico, adeguati rispetto alle criticità osservate. I dati sul primo punto sembrano confermare questa affermazione, mentre per il secondo punto occorrerà aspettare il Monitoraggio del prossimo anno per avere dati aggiornati.

Cercando di dare, quindi, una valutazione sintetica del processo collegato ai Monitoraggi e ai Riesami annuali, si può affermare che le criticità evidenziate sono state discusse nei Consigli di Classe e che gli interventi correttivi sembrano tendenzialmente adeguati, anche se l'efficacia di alcuni di questi si potrà rilevare solo tra qualche anno, come nel caso della rimodulazione dell'offerta didattica del primo anno di corso per permettere l'ottenimento di un maggior numero di CFU nel primo anno.

Cercando, inoltre, di dare una valutazione sintetica del corrente monitoraggio, in generale si può affermare che è correttamente realizzato e che individua i maggiori problemi messi in luce dai dati, anche se alcune analisi non sono particolarmente approfondate.

Si passa ora all'analisi del rapporto di **Riesame ciclico**. Per il corso di studio in “Economia: Banche, Aziende, Mercati (EBAM)” il Riesame Ciclico è stato stilato nel 2015.

L'unica richiesta rimasta inesposta riguardava il sistema di gestione del CdS, ed era una richiesta all'Ateneo per ottenere la disponibilità di un'aula di grandi dimensioni (almeno 150 posti). Questa richiesta non ha ancora prodotto risultati, ma vanno considerate anche le problematiche sorte in relazione al recente terremoto.

Infine, si segnala la probabile utilità di replicare il processo di Riesame ciclico, aggiornandone l'analisi.

Corso di laurea magistrale CDA

Si riporta di seguito l'analisi della bozza del **Monitoraggio annuale** effettuato nell'anno 2019, che è stata sottoposta al Consiglio Unificato dei Corsi di Studio (CUCS) svoltosi in data 13 Novembre 2019. Il monitoraggio contiene confronti con i Corsi di studio della stessa classe di laurea sia a livello di area geografica che a livello del complessivo sistema universitario italiano.

Dall'analisi dei dati emergono alcune criticità tra le quali è importante rilevare:

- 1) Una diminuzione nel numero degli “Avvii di carriera al primo anno” (iC00a) e quindi del numero di iscritti (iC00c, iC00d).
- 2) Un basso numero di CFU conseguiti dagli studenti nel primo anno di corso (ad es. iC01 e iC13). Inoltre questi indicatori, dopo alcuni anni di crescita, risultano in calo nell'ultima rilevazione.

- 3) Un basso livello di internazionalizzazione (iC10 – iC11), spiegato nel Monitoraggio annuale quando si dice che “trattasi di un sintomo di polarizzazione degli studenti di CDA verso gli sbocchi occupazionali nazionali, al contrario di quanto accade nell'altra laurea magistrale MIF avente un curriculum in inglese”. Infatti è possibile che gli studenti più interessati ad un percorso internazionale si stiano spostando verso il curriculum in inglese della laurea magistrale in Mercati e Intermediari Finanziari (MIF), mentre in CDA rimangano gli studenti meno interessati all'internazionalizzazione del proprio percorso.
- 4) Una bassa percentuale e calante di Laureati occupati a un anno dal Titolo (iC26 - iC26BIS - iC26TER) e di occupati a tre anni dal Titolo (iC07 - iC07BIS - iC07TER). Questo valore, oltre ad essere inferiore ai livelli medi dei CdS della stessa area geografica e nazionali, sembra ridursi nel tempo a differenza del valore nazionale che si dimostra stabile. Il commento che i valori della stessa area geografica e nazionali dell'indicatore iC26 siano “leggermente più alti” sembra riduttivo del differenziale esistente (36,6% contro valori oltre il 60%).

Le criticità 2 e 3 sono anche le uniche problematiche che emergevano dall'analisi del **Riesame annuale** approvato a inizio 2016 e che la CPDS nelle relazioni 2017 e 2018 aveva rilevato come rimaste insolute, cioè accompagnate ad azioni correttive risultate inefficaci o parzialmente efficaci, anche se gli interventi correttivi proposti nel Riesame annuale sembravano, almeno a livello teorico, tendenzialmente adeguati rispetto alle criticità osservate.

In particolare, per quanto riguarda l'obiettivo di aumentare il numero di CFU acquisiti, l'azione correttiva, intrapresa in questi anni, è il potenziamento del tutorato per prevenire il fenomeno dei fuori corso. Questa azione è stata svolta e monitorata, ma visti i risultati non soddisfacenti la CPDS replica il suggerimento, dato già nella relazione dello scorso anno, di proseguire l'azione.

Per quanto riguarda il numero di CFU acquisiti all'estero, l'azione pianificata e svolta è la previsione di un incontro informativo organizzato annualmente per illustrare le opportunità e le modalità amministrative per l'Erasmus. Alla luce del dato di Monitoraggio sulla “Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso” (iC10), questa azione, pur correttamente svolta, potrebbe essere ulteriormente potenziata, anche se è possibile che gli eventuali sforzi non riescano a controbilanciare il cambiamento strutturale accennato precedentemente: gli studenti più interessati ad un percorso internazionale si stanno probabilmente spostando verso il curriculum in inglese della laurea magistrale in Mercati e Intermediari Finanziari (MIF), mentre in CDA rimangono gli studenti meno interessati all'internazionalizzazione del proprio percorso.

Per quanto riguarda la quarta criticità, si segnala come il CUCS, nell'adunanza del 14/02/2018, abbia preso atto delle evidenze emerse dai questionari e delle consultazioni con il sistema socio-economico, che chiedevano un potenziamento della lingua inglese. Inoltre, sono stati analizzati gli studi di settore che riguardano le professioni economiche. Alcuni di questi studi sono focalizzati sulla comparazione delle opportunità di svolgere professioni economiche in diversi paesi membri UE (<https://www.ceps.eu/system/files/WD%20No%20411%20Useless%20Degrees.pdf>). Un'ulteriore fonte informativa utilizzata è stato l'annuale rapporto Excelsior di Unioncamere e Anpal, che evidenzia come, tra il 2018 e il 2022, saranno necessari più di 2,5 milioni di occupati, dipendenti e autonomi e una parte importante di questi dovranno essere laureati in economia con competenze relative all'amministrazione, alla finanza e al marketing (<https://excelsior.unioncamere.net>). Ovviamente i risultati di queste analisi andranno monitorati nei prossimi anni, visto che il Monitoraggio corrente riporta i dati fino al 2018.

Stessa considerazione si può fare per le criticità 2 e 3 per le quali i dati del Monitoraggio si riferiscono agli anni 2018 o addirittura 2017 (iC01-iC10 -iC13) e quindi non possono cogliere l'efficacia delle azioni programmate a partire dal 2018.

Cercando di dare, quindi, una valutazione sintetica del processo collegato ai Monitoraggi e ai Riesami annuali, si può affermare che alcune criticità evidenziate sono state discusse nei Consigli di Classe, come ad es. già indicato parlando del problema dell'internazionalizzazione, e che gli interventi correttivi

approvati nei vari CUCS sembrano teoricamente adeguati e concretamente implementati, anche se alcuni di questi si sono rivelati non del tutto efficaci e/o andranno monitorati e potenziati anche nei prossimi anni.

Cercando, inoltre, di dare una valutazione sintetica del corrente monitoraggio, in generale si può affermare che è ampio e realizzato ed interpretato in modo generalmente corretto.

Si passa ora all'analisi del rapporto di **Riesame ciclico** stilato nel 2016. Dato che è lo stesso Riesame ciclico analizzato dalla commissione paritetica nelle relazioni degli scorsi anni si replica solo la segnalazione che le azioni già svolte per quanto riguarda "La domanda di formazione" (cioè la consultazione sistematica del "Comitato di Consultazione per i rapporti con il territorio" e la predisposizione di un apposito questionario da far compilare alle parti interessate sia su contatti dei docenti che in occasione di convegni e seminari tenuti dalle parti stesse presso l'Ateneo), pur correttamente svolte, potrebbero non essere azioni sufficienti vista la crescente difficoltà dei laureati a trovare occupazione entro un anno dal conseguimento del Titolo. Quanto emerso da queste consultazioni è stato comunque oggetto di analisi nei CUCS (si vedano i verbali delle adunanze del 17/1/2018 e del 18/04/2018), che ha approntato delle azioni di adeguamento (adunanza del 18/04/2018) la cui efficacia si potrà vedere solo a distanza di tempo rispetto alle correnti rilevazioni del monitoraggio.

Si segnala la probabile utilità di replicare il processo di Riesame ciclico, aggiornandone l'analisi.

Corso di laurea magistrale MIF

Si riporta di seguito l'analisi della bozza del **Monitoraggio annuale** effettuato nell'anno 2019, che è stata sottoposta al Consiglio Unificato dei Corsi di Studio (CUCS) svoltosi in data 13 Novembre 2019. Il monitoraggio contiene confronti con i Corsi di studio della stessa classe di laurea sia a livello di area geografica che a livello del complessivo sistema universitario italiano.

Dall'analisi dei dati emergono alcune criticità, tra le quali:

- 5) un basso numero di CFU conseguiti dagli studenti nel primo anno di corso (ad es. si vedano gli indicatori iC01, iC16, iC16BIS), ulteriormente in calo nel 2017.
- 6) le difficoltà dei fuori corso sono segnalate anche dal livello più elevato rispetto all'area geografia e all'Italia per quanto riguarda il numero degli abbandoni del CdS dopo N+1 anni (indicatore iC24). A rafforzare questa criticità si segnala la diminuzione del valore dell'indicatore iC22 ("Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso"). Le problematiche di questi indicatori sono state correttamente rilevate nel monitoraggio che, tra le altre cose, spiega come "questo dato si riferisce alla coorte di immatricolati nell'anno 2016/2017, secondo anno di attivazione del Curriculum in International Finance and Economics (IFE) e primo anno in cui tale Curriculum registra un numero sostanzioso di immatricolati. Questo dato va sicuramente monitorato per verificare se la maggior difficoltà a laurearsi in corso degli studenti del curriculum internazionale rispetto agli altri continui a persistere anche nei prossimi anni".

Si segnalano anche dei punti di forza, come il costante valore di 100% dei laureati soddisfatti del CdS (iC25) e il 100% nella percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (iC07). In forte crescita gli indicatori collegati all'internazionalizzazione (come l'iC10 e l'iC12).

Inoltre, alcune criticità rilevate nella relazione della CPDS dello scorso anno, come un livello più basso rispetto all'area geografica e all'Italia per la "Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio" (iC17, anche se questo valore va ancora monitorato, alla luce della già citata crescita dell'iC22), sembrano essersi risolte o ridimensionate.

Riguardo la seconda criticità segnalata, il **Riesame annuale** approvato a inizio 2016 segnalava già la necessità di potenziamento del tutorato e di istituzione del Tavolo della didattica per prevenire il

fenomeno dei fuori corso. La relazione della CPDS dello scorso anno indicava come vi fosse ancora la necessità di rafforzare e monitorare l'azione di tutorato. Visto il peggioramento di questi indicatori probabilmente dovuto agli iscritti al curriculum in lingua inglese, la CPDS ritiene che questa azione debba essere ulteriormente potenziata, soprattutto per gli studenti stranieri e, in generale, per il curriculum IFE.

Cercando di dare, quindi, una valutazione sintetica del processo collegato ai Monitoraggi e ai Riesami annuali, si può affermare che alcune delle criticità evidenziate hanno avuto interventi correttivi che non si sono rivelati del tutto efficaci.

Cercando, inoltre, di dare una valutazione sintetica del corrente monitoraggio, in generale si può affermare che è correttamente realizzato e interpretato, focalizzandosi sui maggiori problemi messi in luce dai dati. I commenti sono solitamente condivisibili e circostanziati. Come evidenziato nei Monitoraggi, occorre sottolineare che la scarsa numerosità degli studenti iscritti al corso (nonostante il numero stia sensibilmente crescendo) rende i risultati molto volatili e quindi le analisi vanno effettuate con cautela.

Si passa ora all'analisi del rapporto di **Riesame ciclico**. Per il corso di studio in "Mercati ed Intermediari Finanziari (MIF) – International Economics and Finance" il Riesame Ciclico è stato stilato nel 2015.

Nella sezione riguardante la "domanda di formazione", un'azione consisteva nell'offrire agli studenti iscritti al curriculum International Economics and Finance la possibilità di svolgere un tirocinio formativo in un contesto operativo internazionale. Questa azione non si è ancora efficacemente svolta anche se, come parziale soluzione, il CUCS, nell'adunanza del 7/03/2018, ha approvato la possibilità per gli studenti di svolgere lo stage come "Research Assistant" all'interno del Dipartimento.

Nella sezione riguardante i "risultati di apprendimento attesi e accertati", si indicava la necessità di un tutorato con specifici obiettivi di accoglienza degli studenti stranieri e di ausilio agli studenti italiani per il miglioramento della lingua inglese. Nonostante l'incremento delle azioni di tutorato svolte, l'azione risulta parzialmente inesatta ed inefficace anche alla luce delle difficoltà segnalate dai già citati indicatori iC24 e iC22.

Infine, si segnala la probabile utilità di replicare il processo di Riesame ciclico, aggiornandone l'analisi.

Sezione E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CDS

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS sono consultabili all'interno del sito internet del Dipartimento di Economia e Diritto, all'interno della sezione dedicata ai Corsi di laurea, al seguente indirizzo <http://economiaediritto.unimc.it/it/didattica/offerta-didattica/corsi-di-laurea>.

La loro collocazione all'interno del sito del Dipartimento ne garantisce una facile visibilità ed accessibilità.

Per ogni corso di laurea è disponibile una versione della Sua-Cds "completa" ed una "sintetica". In questa ultima versione, in particolare, è possibile visualizzare in maniera facile ed immediata le principali informazioni relative ai diversi corsi di laurea, alla sede, ai docenti ed ai tutor disponibili per gli studenti. Di questi ultimi vengono forniti i nominativi, ma potrebbe essere utile inserire anche un contatto, almeno e-mail.

Particolarmente ricca di dati aggiornati e, per ciò, molto utile, è la sezione relativa alla condizione occupazionale dei laureati dei diversi Corsi di laurea.

In generale, le informazioni fornite nella SUA-CdS appaiono corrette.

Sezione F

Ulteriori proposte di miglioramento

Non ci sono ulteriori proposte di miglioramento rispetto a quelle già evidenziate.

Sezione G**Parere su istituzione e modifica dei Corsi di Studio**

La Commissione, presa visione dei documenti forniti in merito all'attivazione di un nuovo CdS nella Classe L-33, rileva diversi refusi ed invita ad una attenta revisione. Valuta positivamente la volontà di istituire un nuovo CdS innovativo volto ad intercettare un maggior numero di iscritti e l'impianto generale di quello proposto, riservandosi però di fornire un parere più puntuale al momento in cui saranno disponibili i contenuti dei corsi.

La Commissione rileva che è in atto una revisione dei CdS della Classe L-18 ma, non essendo ancora il dipartimento pervenuto ad un documento definitivo né avendo la Commissione a disposizione del materiale su cui ragionare, la stessa si limita a prendere atto di quanto sta avvenendo.

La Commissione infine suggerisce che la CPDS venga coinvolta non solo per esprimere un parere finale sull'istituzione o modifica dei CdS, ma venga sentita preventivamente e coinvolta nella fase di costruzione dei percorsi, ritenendo che, soprattutto la componente studentesca, potrebbe fornire un utile contributo.